

**FORMAZIONE
PER IL DOCENTE**



**OFFICINE
DIDATTICHE**

IDEE • METODI • TECNOLOGIE

ANNO SCOLASTICO 2017/18

Competenze e valutazione

Viviana Rossi

In particolare OGGI parleremo di ...

- ***Decreto valutazione n 62/2017***
- ***Perché lavorare per competenze: ragioni normative, pedagogiche e sociali***
- ***Cosa sono le competenze***
- ***Come lavorare per competenze: costruiamo insieme UDA, compiti autentici/di realtà***
- ***Cosa significa valutare e certificare competenze***



**NUOVO DECRETO
LEGISLATIVO
n. 62/2017 sulla
VALUTAZIONE**

ESAMI di STATO

PRIMO CICLO

Novità normative:

- DECRETO LEGISLATIVO 62/2017
- D.M. 741/2017
- D.M. 742/2017
- Nota MIUR 1865/2017

Con il Decreto n. 62, l'ESAME comprende tre prove scritte ed un colloquio:

- 1. prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- 2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;**
- 3. prova scritta relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere** (articolata in sezioni: una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate).

Il **COLLOQUIO** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel **Profilo finale dello studente** presente nelle **Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione alla **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo**, nonché il **livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere**.

- Per i percorsi ad **indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

PROVE SCRITTE

- 1. Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie;**
- 2. la Commissione sceglie *le tipologie in base alle quali definire le tracce*, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo ... quindi anche per inglese (vedi anche Nota Miur 1865/2017)**

**NEW MIUR - DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA
REDAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Indicazioni sulle prove scritte al termine della scuola secondaria di primo grado, con l'intento di suggerire possibili modalità per verificare le competenze di

LINGUA ITALIANA.

La Commissione può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre tra quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle **Indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dei singoli istituti scolastici (es. BES).**

- **TIPOLOGIA A:**
- TESTO NARRATIVO con esempi di prove
- TESTO DESCRITTIVO con esempi di prove

- **TIPOLOGIA B:** TESTO ARGOMENTATIVO

- **TIPOLOGIA C:** **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione con esempi di prove di comprensione e sintesi.

Sul TESTO NARRATIVO e DESCRITTIVO nulla di nuovo

- Risultano stimolanti le tracce proposte, **l'utilizzo di immagini evocative** che funziona bene per la maggior parte degli alunni.
- Forse per chi ha delle difficoltà di apprendimento (es. una disnomia) può esserci un problema lessicale (ci vorranno mappe, tavole lessicali e schemi di accompagnamento)

ESEMPI DI PROVE: TESTO DESCRITTIVO



Osserva attentamente
la riproduzione del dipinto di
Pierre-Auguste Renoir,
Pomeriggio dei
bambini a Wargemont.

*Dopo **aver descritto in modo***
oggettivo *uno dei personaggi*
presenti nel quadro,
soffermati sulle impressioni che
suscita in te questa immagine.

PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A, B, C.

In questo tipo di prova lo studente è chiamato a dimostrare **le competenze necessarie per la gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo.**

La prova può avere come **punto di partenza un testo letterario o non letterario** e si compone di più sezioni:

- *presentazione del testo*
- *domande per verificarne la comprensione*
- *riscrittura del testo o di sue parti*
- *produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo ... a partire da argomenti presenti nel testo.*

ESEMPI DI PROVE

COMPRENSIONE E SINTESI

BRANO: Ennio Flaiano, *Diario notturno*, Milano, Adelphi, 1994, con adattamenti

1. **Leggi** questo brano di Ennio Flaiano e individua l'affermazione di fondo. Trascrivila, fingendo di essere l'autore, completando l'attacco che ti viene dato; dal momento che sei l'autore, riprendi e riusa parole e frasi del testo. Il viaggiare mi fa capire che
2. **Trascrivi** almeno due motivi che spingono lo scrittore a non amare i viaggi.
3. Perché secondo lo scrittore è un rischio amare città mai viste? **Rispondi motivando brevemente la tua risposta.**
4. **Riscrivi il breve testo** guardando al viaggio con gli occhi e l'entusiasmo di un giovane.
5. **Sostituisci le parole o espressioni sottolineate con altre parole o espressioni equivalenti come significato, senza però modificare il senso del testo.**

Le novità per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 7 del Decreto legislativo n. 62/2017 prevede **importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.**

Le prove **non sono più parte integrante** dell' esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE** **e fanno riferimento ai TRAGUARDI di sviluppo delle COMPETENZE** previsti dalle **INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO.**

Le prove INVALSI si svolgono entro il **mese di aprile** di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante **computer.**

NEW AMMISSIONE

*L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di **primo grado** è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. **Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.***

*A seguito della **valutazione periodica e finale**, la scuola provvede a **segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.***

***Come si
certificano le
competenze?***



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 9 del DECRETO 62/17 ricorda che la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al **termine della primaria e della secondaria di 1° grado** .

I MODELLI del MIUR (**allegati al DM 742/2017**) fanno riferimento al **PROFILO DELLO STUDENTE**, così come definito dalle **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO** vigenti, alle **COMPETENZE CHIAVE** individuate dall'UE e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti o dal C.di C., sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

MODELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del 1° ciclo è integrata da **una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI**, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove INVALSI di **ITALIANO E MATEMATICA** e da un'ulteriore sezione in cui si certificano **ABILITÀ DI COMPrensione ED USO DELLA LINGUA INGLESE.**

I **DESCRITTORI** relativi alle prove nazionali verranno predisposti da INVALSI e comunicati alle istituzioni scolastiche.

VEDI MODELLI

allegati al

DM 742/2017

CERTIFICAZIONE COMPETENZE I CICLO: NUOVE LINEE GUIDA

Trasmesse da parte del MIUR le **NUOVE LINEE GUIDA** e le indicazioni operative per l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. Gli staff operanti presso ogni Ufficio Scolastico Regionale potranno organizzare iniziative di formazione e fornire consulenza alle scuole.

Al fine di orientare le scuole nelle procedure di adozione dei nuovi strumenti certificativi, sono state elaborate apposite Linee Guida, che con [nota 9 gennaio 2018, prot. n. 312](#) il MIUR ha trasmesso **aggiornate ed integrate.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUA INGLESE

***“Certificazione delle abilità di comprensione
e uso della **lingua inglese**”***

Nel decreto legislativo n. 62/2017, troviamo anche scritto :

“Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d’Europa, come indicato dai **TRAGUARDI** di sviluppo delle **COMPETENZE** delle **INDICAZIONI NAZIONALI** per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (scritto in fondo al Modello certificazione)

Partecipazione alle prove INVALSI

- Si ribadisce che **la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo;**
- **I livelli**, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla **certificazione delle competenze**, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
- Per quanto riguarda **l'inglese**, l'INVALSI accerta, in coerenza con i **traguardi** fissati dalle **Indicazioni nazionali** per il curriculum, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle **abilità di comprensione e uso della lingua inglese**, coerenti con il livello **A2 QCER**.

PROVA DI INGLESE

La prova **INVALSI di inglese** per il **terzo anno della scuola secondaria di primo grado** è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova è somministrata **in formato elettronico** (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

È necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audio cuffie.

Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile, **l'INVALSI pubblicherà entro il 30 /11/2017 sul proprio sito (www.invalsi.it) esempi di file audio.**

GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il **DECRETO 62/2017** non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale degli alunni con DISABILITÀ, ai fini dell'**ammissione** alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento il PEI.

Gli alunni con **DISABILITÀ** partecipano alle prove **INVALSI**

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere *adeguate misure compensative o dispensative* per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova **ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.**

GROSSA NOVITÀ PER GLI ALUNNI CON DSA

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In tal caso la Commissione di esame predisporrà **prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma!**

Per gli **alunni DISPENSATI** dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della **prova orale sostitutiva della prova scritta**.

Nel caso di **alunni ESONERATI** dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, **vengono definite sulla base del PDP, PROVE DIFFERENZIATE con VALORE EQUIVALENTE ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del DIPLOMA**.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con DSA che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) **non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove**.

Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Cambiamenti confermati per il PRIMO CICLO **dal DM 741/2017** - Articolo 14 (*Candidati con disabilità e DSA*)

1 *Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del **PEI** relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **PROVE DIFFERENZIATE** idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. (...)*

3. *Le **PROVE DIFFERENZIATE** hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.*

Gli alunni con DSA ...

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale (INVALSI) di lingua inglese.

CM 1865/2017

????????

CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE al termine del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**L'alunno con DSA ESONERATO
dalle lingue straniere
non viene certificato nella
competenza chiave europea:
***COMUNICAZIONE NELLE LINGUE
STRANIERE*****

The background features several 3D geometric shapes in a light gray color. In the upper right, there is a rectangular block with a semi-circular cutout on its top surface. Below it, a long, thin, wavy rectangular block extends across the middle of the frame. In the lower left, there is a short, wide cylindrical block. The lighting creates soft shadows, giving the shapes a three-dimensional appearance.

***PERCHÈ
LE COMPETENZE?***

1. *ESIGENZA PEDAGOGICA:*
compito della scuola non è
insegnare ma
far apprendere.

**2. *ESIGENZA NORMATIVA E
VINCOLI POLITICO-
ISTITUZIONALI:***

- **Indicazioni Nazionali**
- **Comunità Europea**



***ESIGENZA
PEDAGOGICA***

Il passaggio dai contenuti alle **COMPETENZE**

come elementi centrali di progettazione,

azione e valutazione didattica,

è stato motivato dallo

spostamento dell'attenzione

dall'INSEGNAMENTO

all'APPRENDIMENTO.

MOTIVAZIONI? MOLTE!!!

NUOVI SCENARI nella SOCIETÀ

RADICALE TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ:

da stabile a società del cambiamento e della discontinuità

UN NUOVO SCENARIO

sociologico
antropologico
epistemologico

ACCELERAZIONE

INTERDIPENDENZA

IMPREVEDIBILITÀ

determinano:

- nuova condizione umana
- nuova condizione dei saperi
- nuove piste di ricerca

NUOVI SCENARI anche a SCUOLA

CAMBIAMENTI NORMATIVI CONTINUI

SITUAZIONE DI INSIKUREZZA/CONFUSIONE

livello occupazionale
livello curricolare

ESIGENZE ESPRESSE DALL'ALTO

esigenze di bilancio
valorizzazione del merito ...

ESIGENZE ESPRESSE DAL BASSO

riconoscimento dignità professionale
riconoscimenti economici
esigenza di continuità
chiarezza dei percorsi

***“Nell'incertezza della vita,
VOI DOCENTI AVETE UNA MISSIONE DA
AFFRONTARE:***

***aiutare gli allievi, i giovani ad
imparare a vivere.***

***La conoscenza fine a se stessa, infatti, non
serve, deve invece servire per vivere”.***

(E. Morin)

SIAMO

TUTTI DIVERSI!

LA DIVERSITA'

CARATTERISTICA DI OGNI INDIVIDUO

L'AMBIENTE SOCIALE PRESENTA DIVERSE FORME CULTURALI,
DIVERSE LINGUE, DIVERSE COMPETENZE UMANE



OCCORRE OFFRIRE STIMOLI FORMATIVI DIVERSI IN RELAZIONE AI DIVERSI:

- **STILI DI APPRENDIMENTO**
- **RITMI DI APPRENDIMENTO**
- **ESIGENZE FORMATIVE**
- **LIVELLI DI SVILUPPO PERSONALI**

Attraverso 

**AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA FLESSIBILE
DIDATTICA DIFFERENZIATA E PERSONALIZZATA
... NEI PERCORSI E NEGLI OBIETTIVI**

Cono d'apprendimento (Cono di Dale)

Dopo 2 settimane di solito ricordiamo.....



Al di là dei BES, La **SCUOLA** deve farsi carico della contemporanea presenza in classe di diversi stili cognitivi , superare il modello unico di intelligenza e riconoscere pari dignità alle diverse forme di intelligenza.

Può farlo solo attraverso:

- *Organizzazione diversa delle lezioni in base ai bisogni concreti degli alunni*
- *Moltiplicazione delle tipologie di prove*
- *Sviluppo di strategie cognitive*
- *Diversificazione della valutazione*
- *Strategie per aiutare a valorizzare i punti forti degli studenti*

**LAVORANDO PER
COMPETENZA e con
COMPITI AUTENTICI
POSSIAMO TENER CONTO DI
TUTTO QUESTO!**

The background features several white, three-dimensional geometric shapes. In the upper right, there is a curved, rectangular block. Below it, a long, thin, curved strip extends across the middle. In the lower left, a thick, white cylindrical shape is partially visible. The text is overlaid on these shapes.

ESIGENZA
NORMATIVA

DOVE SI PARLA DI COMPETENZE E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE?

- ❖ DPR. 275/1999 – Regolamento autonomia
- ❖ Legge n. 53/2003 – Riforma cicli (Moratti)
- ❖ **DM. 139/2007 e DM. 9/2010: Regolamenti II° ciclo con competenze**
- ❖ DPR. 122/2009 – Regolamento valutazione alunni
- ❖ **DM. 254/2012 – Indicazioni nazionali per il curriculum I° ciclo**
- ❖ **CM. 3/2015 – Sperimentazione modelli certificazione competenze I ciclo**
- ❖ **LEGGE 107 del 13/7/2015 e decreti attuativi**

Art. 1, co. 181 lett. i):

«adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di **certificazione delle competenze, ...**»

Le **COMPETENZE** sono entrate a far parte del nostro sistema di istruzione e formazione, ma **... in modo lento e graduale.**

Lente sono anche **la ricezione** e **l'introduzione** delle stesse nella didattica.

Ma ora

Ma ora bisogna promuoverle

In 10 anni la produzione normativa e documentale sulle **COMPETENZE** si è consolidata, anche in relazione al riconoscimento delle **COMPETENZE** **fuori dai percorsi ufficiali**

(apprendimento non formale, informale).

Occorre, allora, **imparare a utilizzare adeguatamente DIDATTICHE e MODALITÀ DI VALUTAZIONE** coerenti con le **COMPETENZE**.

COMPETENZE nel PRIMO CICLO!

17/02/15:

arriva la

Certificazione delle competenze per gli alunni
del PRIMO CICLO.

Una scheda affiancherà e integrerà l'attuale
documento di valutazione degli apprendimenti
e del comportamento!

INDICAZIONI NAZIONALI del 2012

*“Non un semplice adempimento amministrativo, ma un’occasione per rendere coerenti i vari momenti della progettazione, dell’azione didattica, della valutazione degli apprendimenti con il **quadro pedagogico delle Indicazioni nazionali del 2012** (ispirato proprio al tema delle competenze), nella speranza che la nuova impostazione di **"CERTIFICAZIONE"** possa contribuire ad arricchire le diverse pratiche valutative attuate oggi nelle scuole, orientandole verso una forma di **valutazione autentica**, che riesca a promuovere tutte le caratteristiche degli allievi, e non si richiami solo ad una logica classificatoria.”*

NEL VOSTRO **PTOF**

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto, in riferimento al comma 7 della **LEGGE 107/2015**, intende realizzare i seguenti **obiettivi formativi e strategici**:

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

IL RACCORDO CON IL RAV

- Nel **Rapporto di Autovalutazione delle scuole**, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione si devono descrivere i Valutazione, risultati conseguiti dall'istituzione rispetto agli apprendimenti degli studenti e su quali processi si agisce per migliorarli.
- Tra gli **ESITI**, non risultano solo i risultati come **saperi disciplinari**, gli **esiti** a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., **ma anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza.**

ATTENZIONE

Non si possono avere **ESITI**
per competenze,
se **il CURRICOLO e la DIDATTICA** non
sono stati organizzati e realizzati
per **COMPETENZE**
e per
COMPETENZE CHIAVE.

COMPETENZE ... dunque

**MA ABBIAMO BEN CHIARO IL
SIGNIFICATO?**

**CHE DIFFERENZA c'è fra
CONOSCENZE, ABILITÀ e
COMPETENZE?**

COMPETENZA per l'Europa

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7/09/ 2006.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

SAPERE

CONOSCENZA:

è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

FARE

ABILITÀ:

*Indica la capacità di usare la conoscenza. E' descritta come **cognitiva** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e **pratica** (manualità, uso di metodi, materiali e strumenti)*

SAPER ESSERE

COMPETENZA:

Indica la capacità di usare la conoscenza, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia

Secondo Wiggins ...

***“non ciò che lo studente sa,
ma ciò che sa fare con ciò
che sa”.***

COMPETENZE CHIAVE

per la cittadinanza e l'apprendimento permanente

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

Raccomandazione del Parlamento Europeo
e del Consiglio 18.12.2006

Come afferma il Parlamento Europeo

*“ le **COMPETENZE CHIAVE** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”*

COMPETENZE DI IERI E DI OGGI

La scuola tradizionale ha sempre puntato sulle competenze del saper leggere, scrivere e far di conto,

OGGI

si sono aggiunte quelle digitali e quelle trasversali di tipo cognitivo, metacognitivo e sociale, ... del saper vivere dette anche

COMPETENZE DI CITTADINANZA

CAMBIA LO SCENARIO CAMBIANO LE PAROLE

- **DALLE MATERIE ALLE DISCIPLINE**
- **DAL PROGRAMMA AL CURRICOLO**
- **DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE**
- **DA UNA DIDATTICA TRASMISSIVA A
UNA DIDATTICA LABORATORIALE**

G. Pozzo, 2013

**PERCHÈ LO STUDENTE
DIVENTI UNA PERSONA
COMPETENTE**

OCCORRE

**INSEGNARGLI
AD
IMPARARE**

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

Una delle novità è
il «PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE»

IN PASSATO: la didattica del curriculum partiva dagli **obiettivi generali e specifici delle materie scolastiche**, seguendo la logica dell'offerta formativa

OGGI: il **Profilo** al termine degli studi chiede di **vedere la scuola dal punto di vista del suo effetto e quindi della sua efficacia**, e di ricondurre il sapere a uno scopo molto concreto e certificabile, le **COMPETENZE in uscita di una persona reale**.

Chi è lo **STUDENTE COMPETENTE?**

**Colui che sa risolvere problemi,
anche nuovi, con sufficiente
padronanza, mobilitando risorse
personali e di contesto.**

RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA

Nel **EQF** alle **COMPETENZE** sono evidenziate le seguenti caratteristiche:

Responsabilità: assumere e rispettare impegni

Autonomia: avere consapevolezza del “che fare” (e non nel senso di operare in solitudine)

Quindi, un soggetto è competente se prende in carico un compito e lo porta a termine (anche facendosi aiutare da altri).

Cfr. Quadro europeo delle qualifiche (2008)

COME AIUTARE LO STUDENTE?

**Costruendo per lui un
CURRICOLO per COMPETENZE**

**Dalle conoscenze alle competenze:
il cambiamento di prospettiva!**

**La sfida: progettare UN CURRICOLO PER
COMPETENZE IN VERTICALE!**

*La scuola predispone
il **CURRICOLO**,
all'interno del **PTOF**,
nel rispetto delle finalità,
dei **TRAGUARDI DI COMPETENZA**
e degli
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
posti dalle
NUOVE INDICAZIONI.*

PROGETTARE PER COMPETENZE

La complessità della società richiede progettazioni didattiche che favoriscono lo sviluppo di competenze attraverso:

- **APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI, COMPITI AUTENTICI**
- **PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**
- **APPROCCI MULTIPLI E PLURIPROSPETTICI**

... MA, SOPRATTUTTO, OCCORRE PASSARE

DALL'ALUNNO DAVANTI ALL'INSEGNANTE
ALL'ALUNNO INSIEME ALL'INSEGNANTE,
IN UN AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola conoscenze/abilità/competenze
- **TUTORING** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- **DIDATTICA LABORATORIALE** (non serve il laboratorio come luogo fisico!).

**Favorisce la centralità del
bambino/ragazzo
Realizza la sintesi fra sapere e fare,
sperimentando in situazione**

Come può la scuola attuare il passaggio a una didattica per competenze?

Finalizzando il **Curricolo** alla maturazione delle competenze previste nel

Profilo dello studente

al termine del primo ciclo

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dovrà essere elaborato sulla base delle “*Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*”, con particolare riferimento alle seguenti sezioni:

- 1. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**
- 2. CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO**
- 3. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

TRAGUARDI per lo sviluppo delle COMPETENZE

*“Al termine della **S. DELL’INFANZIA**, della **S. PRIMARIA** e della **S. SECONDARIA di 1°GRADO**, vengono fissati i **TRAGUARDI** per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.*

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. ...”

TRAGUARDI

*..... Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono **criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**,*

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati."

Per la scuola si delineano nuovi obiettivi quali:

- la **costruzione di significato delle esperienze vissute**
- la **costruzione di un'identità consapevole e aperta**
- la capacità di **imparare a imparare**
- la capacità di **monitorare e riflettere**
- l'abilità di **pensiero autonomo, critico e plurale**
- l'**autonomia**, la **responsabilità**, lo spirito di **iniziativa**.

Le strategie d'insegnamento e apprendimento si arricchiscono di nuovi approcci, come:

- la **sperimentazione** (apprendimento per esplorazione e scoperta)
- la costruzione (**compiti autentici**)
- la narrazione (**apprendimento basato su casi**)
- la ricerca (**didattica basata su progetti**)
- la **riflessione**

Una didattica *learner-centred*

Il nuovo contesto didattico richiede l'utilizzo di strategie di insegnamento che perseguano apprendimenti significativi attraverso una didattica *learner-centred*, con gli **studenti costruttori attivi di conoscenza** in un processo che li impegna cognitivamente e relazionalmente.

Una didattica che abbia ...

... alla base **l'idea vincente** della necessità di attivare i ragazzi **“facendo esperienza”**, attraverso approcci e modalità per competenze che risvegliano gli aspetti sensoriali, la manualità, la riflessione

in-azione ...

"imparare ad imparare facendo"

**OCCORRE
UN CAMBIAMENTO
NELLA DIDATTICA**

***Occorre
lavorare per
competenze***

LA METAFORA DELL'ICEBERG

Castoldi - 2009



La parte emersa definisce che cosa si apprende; mentre la parte sommersa definisce come si apprende.

La competenza non può essere direttamente rilevata, ma solo indirettamente inferita a partire da una famiglia di prestazioni e da un insieme di comportamenti osservabili che svolgono il ruolo di indicatori della presenza della competenza e del livello raggiunto.

Pellerey - 2004

***Come
si lavora
per
competenze?***



LAVORARE PER COMPETENZE

(saper usare la conoscenza in situazione per uno scopo)

... NON SIGNIFICA

eliminare le conoscenze, sostituirle, ...

ma integrare le competenze con

le conoscenze, i processi cognitivi, i saperi essenziali, le abilità e le procedure , il pensiero autonomo, critico, responsabile...

SIGNIFICA creare contesti di mondo reale!

COMPETENZE: come promuoverle?

Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline

Essenzializzazione dei contenuti

Problematizzazione dell'apprendimento

Integrazione disciplinare

Sviluppo di conoscenze procedurali

Didattica laboratoriale

Operare per progetti

Compiti di realtà

Apprendimento come cognizione situata

Sviluppo dei processi cognitivi

ATTRAVERSO TECNICHE E STRUMENTI

- **LAVORO DI GRUPPO**
- **ATTIVITÀ LABORATORIALI**
- **COMPITI “SIGNIFICATIVI”** o “di realtà” o “in situazione” o “autentici” (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **PROBLEM SOLVING**
- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO**: microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi. (Esempi di UA sono reperibili al sito: www.piazzadellecompetenze.net)
- **PROVE “ESPERTE” O “AUTENTICHE”**: prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell’UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere

CREANDO CONTESTI DI MONDO REALE

Cioè ..

CONCRETE SITUAZIONI DI VITA

Cosa viene chiesto ad un ragazzo fuori dalla scuola,
cioè in **contesti di vita reale**:

che sappia distinguere i nomi dagli aggettivi (conoscenza)

che sappia comunicare e farsi capire? (competenza)

che conosca la scala delle misure di lunghezza (conoscenza)

o che sappia misurare? (competenza)

IL MONDO REALE CHIEDE **COMPETENZE**

(conoscenza + abilità)

Compiti ... competenze

I **compiti** affrontati portano alla realizzazione di un **prodotto**, a cui si arriva grazie all'uso di una serie di **conoscenze e abilità**, **maturando così una serie di competenze**: queste danno soddisfazione allo studente e, allo stesso tempo, possono essere valutate facilmente dai docenti.

TUTTO SCRITTO

nel

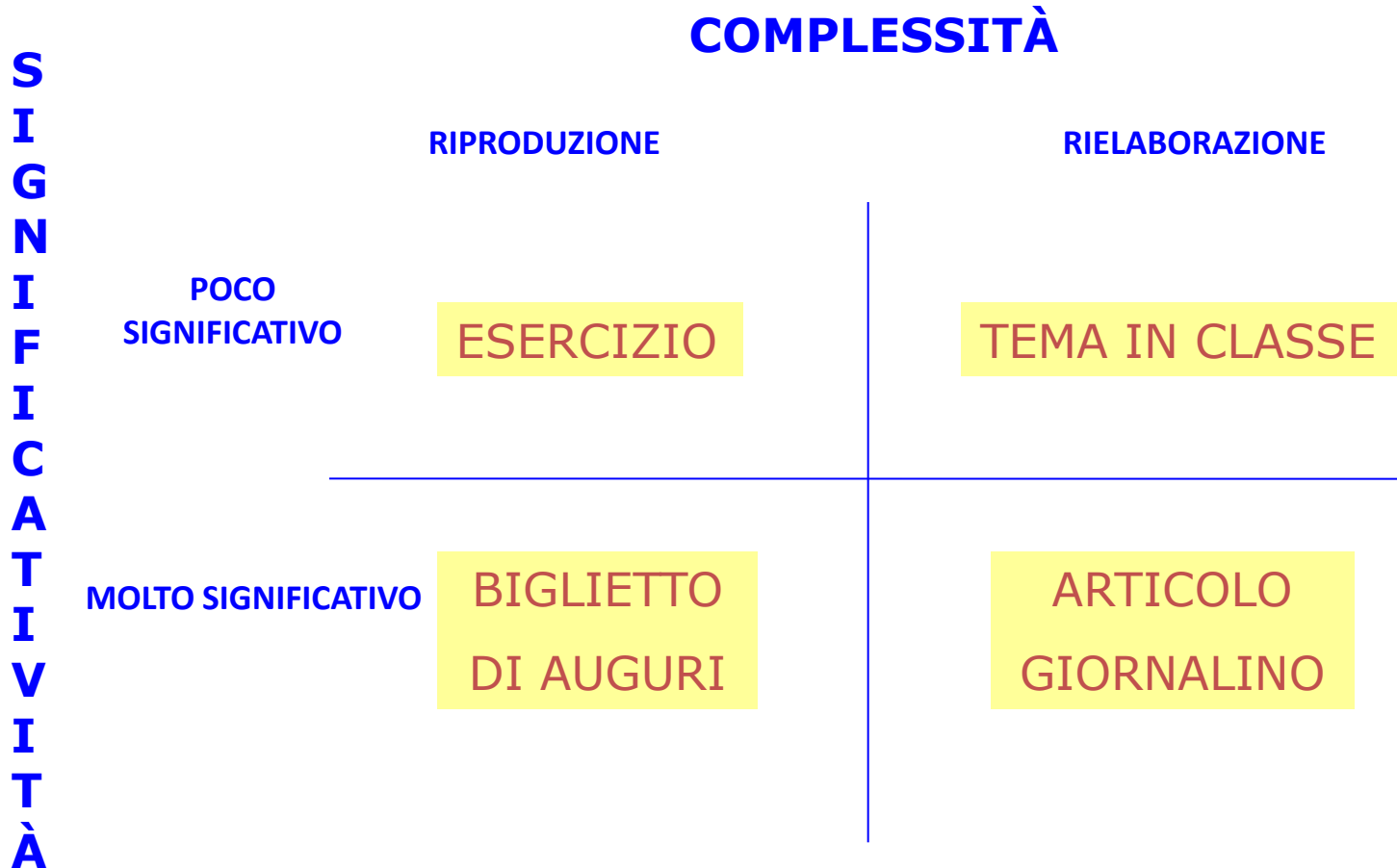
CURRICOLO VERTICALE

Un unico curricolo verticale

“ Dai tre ai quattordici anni, (...)

La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.” **(Indicazioni nazionali, 2012)**

COMPITI AUTENTICI?



COMPITO AUTENTICO

La costruzione di un **compito autentico** e della sua **rubrica di valutazione** deve essere sperimentata in itinere, per tarare in modo preciso il livello di difficoltà del compito e stabilire i livelli di prestazione della rubrica.



**Un compito è veramente
AUTENTICO se ha almeno
queste tre caratteristiche:**

- 1. è interdisciplinare**
- 2. l'insegnante è il regista e
sono gli studenti a
organizzarlo**
- 3. deve essere comunicato agli
altri**

ALCUNI ESEMPI
di
COMPITO AUTENTICO

Es. **COMPITO AUTENTICO** per
PICCOLA UDA LETTERE/SCIENZE/TECNOLOGIA

DIFFERENZIAMOCI!

CONSEGNA COMPITO

“Produrre un manifesto pubblicitario per la promozione della raccolta differenziata, dopo avere analizzato la struttura e il linguaggio di alcune campagne pubblicitarie.”

(altri es. in:

http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare_persone_e_cittadini_autonomi_responsabili_resilienti.)

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **Nella classe sono inseriti 2 alunni con BES** (un alunno con DSA, un alunno certificato da legge 104/92)
- **Riflessioni sul compito:** la proposta parte da una campagna che la scuola propone sulla raccolta differenziata e i ragazzi decidono che la classe deve partecipare. **Gli** alunni conoscono l'importanza della salvaguardia ambientale sono consapevoli che le proprie azioni quotidiane hanno conseguenze sulla natura che li circonda.
- **Competenza - chiave prevalente: competenze scientifiche**
- **Altre competenze:**
 - Competenza digitale
 - Competenze sociali
 - Senso di iniziativa e di imprenditorialità
 - Ecc

Conoscenze necessarie:

- **conoscere** il ruolo della comunità umana nell'uso delle risorse della Terra
- **conoscere** le modalità della raccolta differenziata
- **conoscere** alcuni processi di trasformazioni di risorse e di produzione di beni, anche partendo dalla lettura di un brano su un libro di testo (*La raccolta differenziata*)
- **conoscere** il significato dell'impatto ambientale dei diversi rifiuti sul sistema aria - acqua - suolo

Abilità necessarie:

- **saper leggere**, comprendere e interpretare i diversi tipi di fonte
- **saper mettere** a fuoco il problema dei rifiuti e capire il carattere finito delle risorse
- **saper riconoscere** e adottare modi di vita ecologici
- **saper comprendere** i meccanismi della comunicazione
- **saper sviluppare** la creatività

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna

*Dobbiamo partecipare ad una **campagna pubblicitaria**, promossa dal Comune, per pubblicizzare la raccolta differenziata.*

*Si dovrà realizzare un **volantino pubblicitario** per diffondere la consapevolezza e la necessità della **differenziazione dei rifiuti**.*

Attività iniziale

- Cominceremo a costruire, con **l'insegnante nel ruolo di regista**, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere: con i suoi passaggi principali, gli aspetti da non dimenticare in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno.
- Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

FASI DI ELABORAZIONE

Gli studenti , a gruppi di tre/quattro , si impegneranno a:

- osservare in modo sistematico i rifiuti scolastici
- raccogliere i dati e a rappresentarli in una griglia o in un grafico (aereogramma, istogramma, ecc...)
- effettuare una lettura ragionata delle informazioni
- comprendere cosa diventano i materiali grazie al riciclo
- individuare le regole indispensabili per il comportamento di un bravo cittadino rispettoso dell'ambiente
- realizzare dei materiali da inserire nella cartellina
- **PRODURRE IL VOLANTINO PUBBLICITARIO**

DIMENSIONI e INDICATORI

coinvolti nello svolgimento del compito

COOPERARE ALL'INTERNO DEL GRUPPETTO

rispettare il proprio ruolo/incarico, confrontarsi con i compagni, essere propositivo, fare lavoro di squadra

LEGGERE LE INFORMAZIONI (anche con l'aiuto di esperti nel riciclaggio)

individuazione di come è possibile riciclare , lezione interattiva volta alla scoperta di concetti

INDIVIDUARE LE REGOLE PER RICICLARE IN MODO CORRETTO

esperienze operative a piccoli gruppi; laboratori scientifico tecnologici sul riciclare in modo corretto; regole per riciclare in modo corretto; costruzione di un decalogo sull'uso responsabile dell'acqua.

UTILIZZARE LE TECNOLOGIE per la ricerca di informazioni; per l'elaborazione delle informazioni; per la presentazione delle informazioni

PRODURRE MATERIALE INFORMATIVO : preparazione del volantino pubblicitario,

...

Individuati i processi, essi vanno declinati in **INDICATORI OSSERVABILI** durante il lavoro

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno dunque **gli INDICI della**
RUBRICA VALUTATIVA, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.

RIFLESSIONI VALUTATIVE ...

- **da parte degli insegnanti** (attuando una **valutazione formativa** per misurare il progresso degli studenti, attraverso **UNA RUBRICA** che individua alcuni indicatori di competenze trasversali e disciplinari,)
- **da parte degli studenti** (autovalutazione attraverso una **scheda individuale e una di gruppo**) per valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo: *come ho e come abbiamo lavorato?*

ESEMPIO di RUBRICA VALUTATIVA trasversale

| DIMENSIONI | LIVELLO INIZIALE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|-------------------------|---------------------|---------------------------|-------------------------|
| INDIVIDUARE LE LINEE GENERALI DEL PROGETTO | | | | |
| RESTITUIRE E ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI | | | | |
| PIANIFICARE E PROGETTARE LE ATTIVITÀ | | | | |
| REALIZZAZIONE DI QUANTO PROGETTATO | | | | |
| CAPACITÀ DI REALIZZARE IL PRODOTTO | | | | |

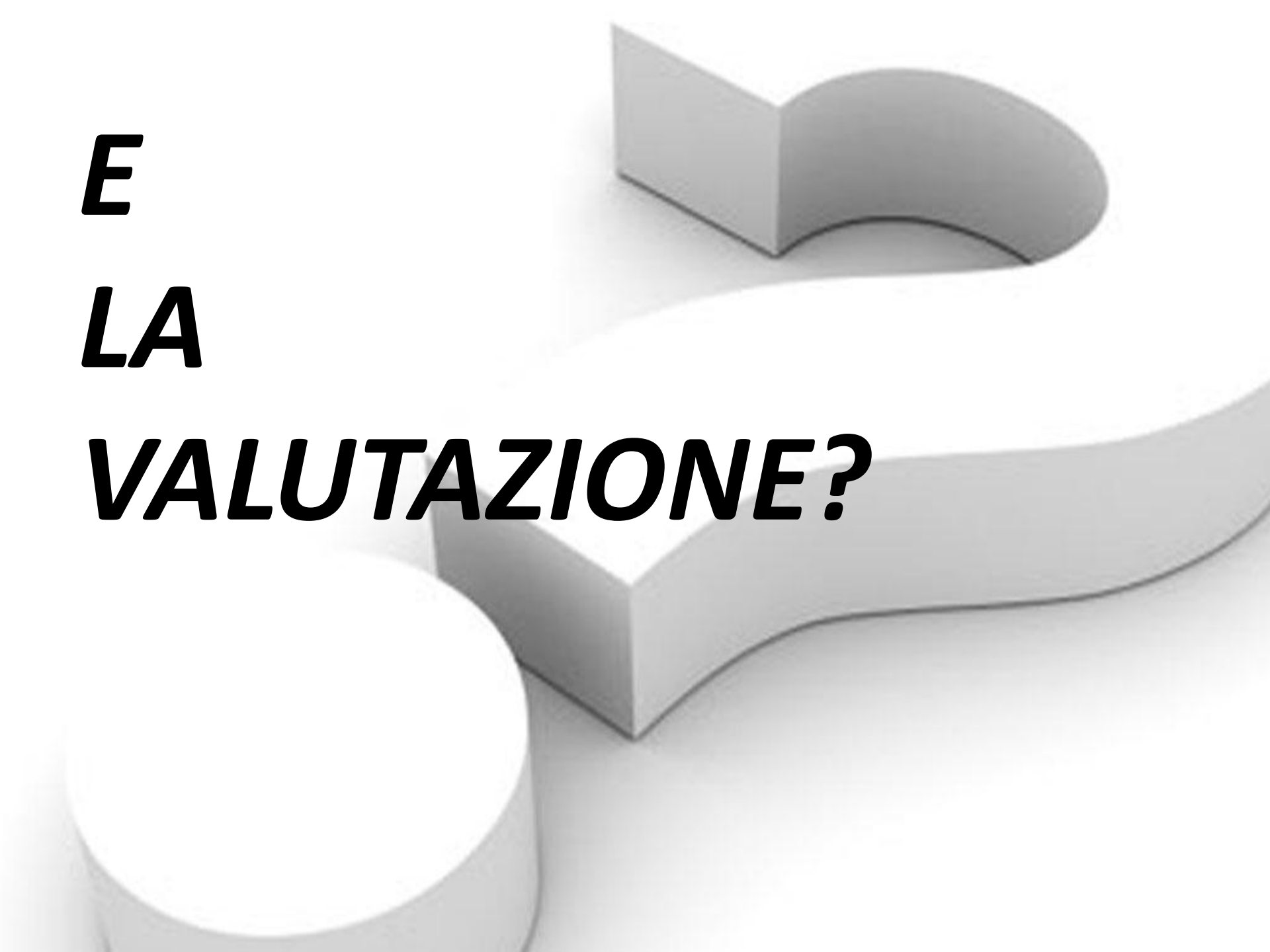
ALTRI ES. ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

- Realizzare una **caccia al tesoro** della propria città usando i monumenti più famosi
- Allestire una **mostra** con pittogrammi, ideogrammi, infografiche, mappe, carte tematiche su ...
- Organizzare in modo diverso la **biblioteca** della scuola
- **Mappe in mostra**: allestire una mostra con tutte le mappe sui temi principali studiati durante l'anno in educazione artistica
- Progettare un **depliant** con un percorso di arte del nostro paese per studenti della stessa età di un altro paese
- Fate una **guida fotografica** dei più importanti musei della città
- Programmate **la visita** a un monumento della vostra città per nuovi alunni stranieri
- Costruire la **spiegazione di un quesito** che richiede una **prospettiva interdisciplinare** (es. perché i terremoti? perché si parla sempre della necessità di non sprecare l'acqua?) **o culturale** (es. perché arrivano così tanti migranti?) **per raccontarlo ad altri**
- **"Adottare" un'aiuola** in un terreno comunale e presentare il progetto per la sua cura e manutenzione durante l'anno

E

LA

VALUTAZIONE?



Nella VALUTAZIONE AUTENTICA ...

- **Lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione**
- **L'insegnante guida, modella, struttura**

Il giudizio valutativo ...

è stabilito ...

- su una **prestazione autentica ...**
- **con strumenti diversificati (rubriche analitiche, olistiche, generiche o specifiche ... e poi il portfolio)**
- misurando ***ciò che lo studente sa fare con ciò che sa***
- **raccogliendo documentazioni valide** (che misurano ciò che si vuole misurare), attendibili (sicure e coerenti) e imparziali.

NON CON LE VERIFICHE TRADIZIONALI

LA VERIFICA AVVIENE ATTRAVERSO:

Prestazione autentica (compiti autentici, ...)



RUBRICA DI VALUTAZIONE



Autovalutazione

=

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE

PER VALUTARE LE COMPETENZE

OCCORRE OSSERVARE

USANDO

- Diversi strumenti (**rubriche**, portfolio, diari, registrazioni video, documentazioni fotografiche, checklist di osservazione, interviste)
- Tipologia di compiti: a diversa complessità, a diversa problematicità, legati anche alla vita reale (autentici)
- **Coinvolgimento -attivazione** degli allievi per costruire un progetto di apprendimento
- Integrazione nel processo di apprendimento

(Fiorino Tessaro - Università Ca' Foscari Venezia)

La RUBRICA DI VALUTAZIONE

**La RUBRICA è
un MODELLO per valutare una prestazione
o un prodotto.**

Un **MODELLO**, al contrario di un documento, indica uno strumento che ha caratteristiche di «**invariabilità**», di «**oggettività**» ed è quindi meno esposto alla soggettività del valutatore.

LE RUBRICHE

sono uno strumento potente a favore della valutazione autentica, che dimostrano ciò che lo studente sa fare con ciò che sa.

Le rubriche, infatti, possono migliorare le prestazioni degli studenti.

Esse sono una fotografia costante in possesso degli studenti, in quanto mostrano loro come incontrare le attese degli insegnanti, rendendole trasparenti relativamente al compito da svolgere e alle abilità da possedere.

The background features several abstract, three-dimensional geometric shapes in various shades of gray. These shapes include a large, curved, bowl-like form at the top right, a smaller, more angular shape below it, and a large, curved, ribbon-like shape at the bottom. The lighting creates soft shadows, giving the shapes a sense of depth and volume.

***Qual è il ruolo
del docente
oggi?***

Docente competente

Una nuova professionalità docente:

- Negli anni 80: il docente sapeva applicare in modo esperto le procedure della professione
- Dal 2000: professionista è colui che decide in contesto le strategie vincenti.

Ora il docente passa da

ATTORE a REGISTA a ...

... ARCHITETTO

Il docente architetto costruisce e gestisce percorsi e, insieme, la propria professionalità.

È ...

- **costruttore di senso**
- **buon organizzatore**
- **ritmi precisi e organici, assenza di vuoti e di ridondanze**
- **nulla improvvisato, tanta flessibilità;**
- **capace di indirizzare la traiettoria professionale.**

AIUTO !!!!

*Come posso farcela
?????????*



LAVORARE INSIEME

I COMPAGNI COME RISORSA, ma anche → →

l'apprendimento cooperativo può essere non solo una strategia di inclusione di tutti gli studenti, ma anche di grande aiuto per gli insegnanti, in quanto gli alunni si aiutano a vicenda e ognuno può esprimere le proprie competenze.

Molto efficaci sono anche la **DIDATTICA TRA PARI** (peer education) e **LA DIDATTICA LABORATORIALE**: in entrambi la collaborazione aumenta la partecipazione attiva e rende più significativa l'attività didattica.

I COLLEGHI COME RISORSA!

Un gruppo di docenti che studia, si confronta e collabora può ottenere maggiori risultati per sé e per la propria classe

Il CONSIGLIO/TEAM di CLASSE per realizzare una **didattica inclusiva** deve concordare:

- come gestire le relazioni nella classe
- come gestire la comunicazione /lezione in classe
- come incrementare i lavori di coppia e di gruppo
- come presentare le conoscenze
- quali mediatori didattici usare
- come intervenire per insegnare / rinforzare abilità / metodo di studio
- come verificare i processi e gli apprendimenti.

È importante promuovere anche un lavoro sinergico **in team per ...**

PROGETTARE PER COMPETENZE A PARTIRE DALLE DISCIPLINE

- *progettare percorsi didattici significativi*
- *condividere le strategie individuate e la loro applicazione*
- *individuare, definire e condividere i criteri di valutazione*

La competenza come esito del processo di apprendimento

TUTTI COMPETENTI



HELP!

**LE SCUOLE POSSONO CONTARE SULLA
FORMAZIONE ...**

GRAZIE per L'ATTENZIONE

BIBLIOGRAFIA

- D. CAPPERUCCI** (a cura), *La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico : promuovere il successo formativo a partire dalla valutazione* , Angeli, 2011
- M. CASTOLDI**, *Portfolio e valutazione nella scuola*, Brescia, Scuola Italiana Moderna, 2004
- M. CASTOLDI**, *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2011
- G. DOMENICI** (a cura), *Le prove semistrutturate di verifica degli apprendimenti*, UTET, 2005
- PH. PERRENOUD**, *Costruire competenze a partire dalla scuola* ,Anicia, Roma2010
- B. VERTECCHI**, *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Angeli, 2003
- G. CERINI, M. SPINOSI** (a cura), *Strumenti e cultura della valutazione*, Voci della scuola, Napoli, Tecnodid Editrice, 2012
- M.E. BIANCHI V. ROSSI**, *Le sfide dell'inclusione*, Lattes, TO 2015
- M. E. BIANCHI V. ROSSI** *PTOF PAI RAV PdM ... i documenti normativi che fotografano la scuola*, Lattes, TO 2017
- M. E. BIANCHI V. ROSSI** , *Valutazione a 360°* , Lattes, TO 2016

ESEMPI DI CURRICOLI PER COMPETENZE E U.D.A. COMPILATE

[http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=I Progetti FSE per la descrizione, valutazione e certificazione delle competenze](http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=I_Progetti_FSE_per_la_descrizione_valutazione_e_certificazione_delle_competenze) (SECONDO CICLO)

<http://www.francadare.it/wp/formato-per-la-redazione-di-unita-di-apprendimento/> (PRIMO CICLO)

[http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare persone e cittadini autonomi responsabili resilienti](http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare_persone_e_cittadini_autonomi_responsabili_resilienti) (PRIMO CICLO)

SITOGRAFIA X COMPITI AUTENTICI

- [Rubistar: il sito che aiuta a costruire rubriche di valutazione](#)
- <http://www.icapice.gov.it/wp-content/uploads/2015/11/rubriche-valutazione-PRIMARIA1.pdf>
- <http://www.icmontanariroccadipapa.gov.it/wp-content/uploads/2015/12/Dossier-Castoldi.pdf>
- <http://www.disal.it/Resource/scuolaedidattica-Dossier.pdf>
- <http://www.francadare.it/wp/category/didattica/curricoli-per-competenze/>
- <http://www.ferrajolo-capassoacerra.gov.it/attachments/article/176/6.%20Compiti%20autentici.pdf> (X OGNI ORDINE DI SCUOLA)